

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA ANTIMERIDIANA
N. 2 DI DATA 7 FEBBRAIO 2022**

Presidenza del Presidente Masè

1. **Espressione del parere previsto dall'articolo 8 della legge provinciale 9 giugno 2010, n. 10, in materia di nomine e designazioni di competenza della Provincia, relativo alla nomina di due componenti del consiglio di amministrazione della Fondazione Alcide De Gasperi, ai sensi dell'articolo 35 bis della legge provinciale n. 3 del 2006 e dell'articolo 10 dello statuto della Fondazione;**
2. **esame delle seguenti proposte di progetto di modificazione dello statuto:**
 - a) **n. 1 "Integrazione del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 (Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino - Alto Adige), in materia di tributi locali ed impiego dei trasferimenti di fondi statali per il finanziamento di politiche delle autonomie locali" (proponente consigliere Marini);**
 - b) **n. 2 "Integrazione del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 (Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino - Alto Adige), in materia di partecipazione popolare e politiche fiscali delle autonomie locali" (proponente consigliere Marini);**
- 2.1 **espressione del parere sulla proposta di deliberazione della Giunta provinciale avente ad oggetto "Adozione delle linee guida sui criteri di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa negli appalti di forniture e servizi", ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 (legge provinciale di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici 2016);**
3. **approvazione dei processi verbali delle sedute di data 20 e 27 maggio, 18 giugno, 1, 7 e 12 luglio 2021;**
4. **varie ed eventuali.**

Il Presidente apre la seduta alle ore 9.34. Sono presenti da remoto i consiglieri Marini, Dalzocchio, Ambrosi, in sostituzione del consigliere Cia, Rossi, Savoi, Tonini, Zanella e, in sede, il consigliere Job. Per il servizio assistenza aula e organi assembleari è presente la dott.ssa Elena Laner.

Partecipano da remoto la dott.ssa Luisa Tretter, dirigente generale del dipartimento affari finanziari e la dott.ssa Alexia Tavernar, sostituto direttore dell'ufficio deliberazioni e rapporti con il Consiglio provinciale.

Punto 2 dell'ordine del giorno: esame delle seguenti proposte di progetto di modificazione dello statuto:

- a) **n. 1 "Integrazione del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 (Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino - Alto Adige), in materia di tributi locali ed impiego dei trasferimenti di fondi statali per il finanziamento di politiche delle autonomie locali" (proponente consigliere Marini);**
- b) **n. 2 "Integrazione del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 (Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino - Alto Adige), in materia di partecipazione popolare e politiche fiscali delle autonomie locali" (proponente consigliere Marini).**

Il Presidente introduce il punto 2 dell'ordine del giorno. Ricorda che la Commissione si trova in fase di discussione generale.

(Partecipa da remoto la dott.ssa Sandra Perini, direttore dell'ufficio giuridico normativo in materia di personale, istruzione, cultura, salute, sociale e attività economiche).

Il consigliere Marini ricorda che non aveva potuto partecipare all'audizione con il Consiglio delle autonomie locali ma di essersi debitamente informato grazie al materiale a disposizione. Nel considerare il complessivo iter istruttorio delle proposte afferma di non aver compreso la posizione negativa della Giunta provinciale sulla proposta n. 1 tanto più a seguito dell'approvazione, nel 2020, di un ordine del giorno che riprendeva parte dell'argomento. Osserva che la seconda proposta è più avanguardista e si poneva l'obiettivo di aprire una discussione - poi rivelatasi molto interessante con contributi non banali - su un tema, il maggior coinvolgimento della popolazione sulle politiche fiscali, su cui spesso il clima è ostile. Ricordando gli argomenti emersi nel corso dell'audizione svolta dalla Commissione con alcuni docenti universitari esperti della materia si dichiara infastidito dalle parole pronunciate da un dirigente della Provincia sulle scarse possibilità che un disegno di legge di un consigliere di minoranza possa trovare il parere favorevole della Giunta. Afferma che il dato è statisticamente vero ma le minoranze non parlano a vuoto e vogliono contribuire al dibattito, per cui giudicare le loro proposte è inopportuno. Ricorda inoltre che le proposte sono state scritte con il supporto del servizio legislativo del Consiglio provinciale e a seguito di confronto con il servizio legislativo della Provincia mettendo al corrente il Presidente

della Provincia per poter arrivare a una formulazione condivisa. Lamenta che sia stato detto, parlando della proposta n. 1, che il consigliere Marini cavalca una posizione provocatoria mentre il tema – osserva – è stato approfondito con una serie di audizioni che hanno visto l'intervento di autorevoli professori quali il prof. Toniatti, il prof. Giovanardi, il prof. Louvin e il dott. Postal che hanno sviluppato dei ragionamenti sull'autonomia finanziaria considerando la possibilità di evoluzione verso l'autonomia fiscale. Tiene a segnalare quanto accaduto dato che a seguito dell'approvazione dell'ordine del giorno prima citato è stato fatto un lavoro proficuo poi svilito, anche da parte di sindaci che nel considerare la proposta hanno ripetuto parole come provocazione e bandierine, anche nei confronti dell'autonomia, quando invece l'obiettivo era proprio opposto. Ricorda che nella discussione si è affrontato anche il rapporto fra Consiglio provinciale, Giunta provinciale e cittadini. Aggiunge che aveva voluto coinvolgere il Consiglio delle autonomie locali per rispetto e nell'interesse dei comuni ma che si è verificato tutto quello che non avrebbe mai auspicato non tanto per il contenuto, ma per il metodo. Afferma che il ruolo del Consiglio è svilito, esautorato dal 1989 in tutte le questioni finanziarie con lo Stato e le proposte in esame potevano essere un'occasione per parlare di statuto in modo costruttivo per aprire una discussione franca e sincera ascoltando degli esperti. Aggiunge che si era impegnato a parlare con il Sottosegretario competente espresso dal Movimento 5 stelle ma considerando quanto successo ritiene non proseguirà in questo intento. Ritiene che andasse colta la possibilità di salvaguardare l'autonomia e rifiuta categoricamente che si parli di provocazioni e bandierine. Ribadisce le critiche per l'accoglienza che il Consiglio delle autonomie locali ha riservato alla proposta adducendo una serie di problemi e dando parere negativo su un'ipotesi che voleva valorizzare l'autonomia e migliorare il sistema. Ribadisce inoltre che la Giunta provinciale ha un ruolo importante nei rapporti con lo Stato ma al Consiglio va comunque riconosciuto un proprio ruolo.

Il Presidente ricorda di aver particolarmente apprezzato l'approfondimento effettuato dalla Commissione sulle proposte del consigliere Marini.

Il consigliere Rossi ringrazia il consigliere Marini per le proposte. Ritiene che la seconda proposta non sia provocatoria ma osserva che pone un tema - la partecipazione popolare in tema di politiche fiscali - che dei limiti oggettivi posti da fonti di diritto superiori. Riconosce che gli eventi hanno dimostrato che, in materia finanziaria, serve una normativa un po' diversa e ritiene che la Giunta provinciale e la dirigenza ne siano consapevoli così come è certo dell'utilità del dibattito. Osserva che una proposta di modifica dello statuto avanzata da un consigliere non è così usuale e forse i commenti che hanno infastidito il consigliere Marini si riferivano a questo. Sulla posizione del Consiglio delle autonomie locali confessa un po' di delusione e preoccupazione avendo avvertito nell'affrontare questi temi poca consapevolezza mentre avrebbe gradito poter dialogare un po' di più. Nel merito afferma che la proposta n. 1 è condivisibile sebbene abbia bisogno di essere tecnicamente e politicamente perfezionata, mentre sulla proposta n. 2 richiama i limiti indicati, di operatività e giuridici, e dichiara un voto contrario.

Il consigliere Tonini apprezza un'iniziativa che ritiene tutt'altro che una provocazione, a meno che non si intenda con questo termine una discussione su temi di

assoluto rilievo per l'autonomia trentina. Ritiene che le proposte pongano le seguenti questioni: il rapporto fra Stato e autonomie speciali; il coinvolgimento dell'organo legislativo rispetto all'esecutivo, reale e da declinare nei giusti e opportuni modi prendendo come esempio il ruolo del Parlamento nella costruzione del diritto dell'Unione europea; il rapporto, infine, fra Provincia, comuni e Governo. Afferma che va evitato che la situazione di emergenza che porta lo Stato ad avere rapporti diretti con le autonomie locali travolga un principio costitutivo dell'autonomia secondo il quale è la Provincia il diretto interlocutore dello Stato e che non sempre è stato rispettato nell'urgenza di assumere provvedimenti e garantire flussi diretti. Ritiene importante che ciò non diventi norma sistematica poiché non sarebbe coerente con uno dei cardini dell'autonomia speciale. Con riferimento alla proposta n. 2, ritiene sollevi un tema caldo e rilevante come il consenso di fronte a politiche tributarie. Ricorda che la Costituzione esclude i referendum in materia fiscale e tributaria per valorizzare il Parlamento. Dati questi elementi trova interessante la proposta di modifica n. 1, sebbene richieda dei perfezionamenti, mentre si dice contrario alla proposta n. 2 poiché tocca i principi fondamentali dell'ordinamento ma in ogni caso apprezza il contributo del consigliere Marini. Dichiaro dunque un voto favorevole sulla proposta n. 1 e di astensione, con tendenziale contrarietà, sulla proposta n. 2.

Il consigliere Zanella ringrazia il consigliere Marini per le due importanti proposte e gli manifesta la propria solidarietà rispetto ai commenti ricevuti. Ritiene che quanto proposto dal consigliere Marini valorizzi l'autonomia e ribadisce le perplessità verso la posizione assunta dal Consiglio delle autonomie locali pensando in particolare alla gestione delle risorse facenti capo al PNRR che non sono in linea con il percorso tradizionale del trasferimento delle risorse. Ritiene dunque d'interesse la proposta del consigliere Marini che auspica sia esaminata dal Consiglio a breve. Chiede al consigliere Marini se abbia elaborato degli emendamenti. Afferma invece di non condividere la proposta di modifica n. 2 poiché l'argomento è molto delicato e dubita che la popolazione sia già matura per ben gestire una possibilità quale quella offerta dalla proposta visto che molte campagne elettorali si basano proprio sul taglio delle tasse. Annuncia in merito un voto di astensione.

L'assessore Bisesti, nel riferire la posizione della Giunta provinciale, ringrazia il consigliere Marini e condivide parte delle questioni poste. Afferma che la Giunta esprime una posizione favorevole sulla proposta n. 1 e non favorevole sulla proposta n. 2.

Il consigliere Marini ringrazia per gli interventi. Informa di aver riflettuto su alcuni suggerimenti emersi nella giornata di audizioni, in particolare sull'ipotesi di distinguere l'ipotesi "situazioni di emergenza" e "perseguimento di obiettivi strategici" ma a seguito di un confronto tecnico con il servizio legislativo ha ritenuto di non modificare il testo per evitare di riproporre la dizione di precedenti norme che avevano creato qualche problema. Precisa che la scelta di mantenere le due condizioni in un unico comma intende evidenziare la situazione di emergenza lasciando altre ipotesi in secondo piano. Rileva inoltre che ciò che importa non è tanto il fine per cui ci vengono destinate le risorse, ma il modo con cui la Provincia deve e può gestirle. Si dice disponibile a confrontarsi con la Giunta su eventuali emendamenti. Afferma di aver

proposto, con emendamento, una formulazione dell'articolo che coinvolgesse i comuni nella gestione delle risorse. Con riferimento al progetto di modifica n. 2 è consapevole che si tratta di una proposta innovativa ma è soddisfatto che abbia originato una serie di ragionamenti non scontati. Afferma che su tale proposta non ha presentato emendamenti in attesa di conoscere la posizione dei consiglieri. Giudica interessanti le osservazioni del consigliere Tonini sui rapporti fra Provincia e Stato e sul ruolo del Consiglio. Sul punto richiama quanto emerso in occasione delle audizioni e afferma che in attesa che maturino alcune condizioni andrebbe per lo meno favorito un ruolo più preminente del Consiglio attraverso una modifica del regolamento d'aula.

In assenza di ulteriori interventi il Presidente dichiara chiusa la discussione generale delle proposte n. 1 e n. 2. Ricorda che sulla proposta di progetto n. 1 il consigliere Marini ha presentato un emendamento.

Il consigliere Tonini osserva che il rapporto fra Consiglio e Giunta provinciale nei negoziati con Roma è un punto cruciale. Richiama su questo le modalità di coinvolgimento del Parlamento nel processo di costruzione del diritto europeo tramite audizioni o momenti informativi che si concludono con ordini del giorno che impegnano il governo a seguire una certa linea. Ritiene che anche per il Consiglio provinciale si dovrebbe immaginare qualcosa di simile soprattutto con riferimento ai rapporti finanziari. Ritiene che i tempi per una modifica del regolamento d'aula siano stretti ma ritiene positiva la riflessione scaturita dalle proposte del consigliere Marini.

L'assessore Bisesti chiede al consigliere Marini di rinviare all'Aula la discussione dell'emendamento.

Il consigliere Marini ritira l'emendamento.

Il Presidente avvisa che, ai sensi dell'articolo 120 del regolamento interno, si procede direttamente alla votazione finale della proposta.

La **proposta di progetto di modificazione dello statuto, n. 1/XVI**, è **approvata** all'unanimità (Fratelli d'Italia, Futura 2018, GM, La Civica, Lega Salvini Trentino e PD del Trentino).

Il Presidente introduce l'articolo 1 della proposta di progetto di modifica n. 2.

Il consigliere Marini conferma la propria convinzione sulla proposta. Si impegna ad elaborare soluzioni alternative, secondo quanto emerso nelle audizioni, per favorire la partecipazione in tema di politica fiscale.

Il consigliere Zanella condivide l'opportunità e l'importanza di una maggiore partecipazione popolare nella formazione delle politiche fiscali ma osserva che il tema richiede una notevole maturità democratica e in considerazione della complessità dell'argomento annuncia un voto di astensione.

La consigliera Dalzocchio osserva che il tema andrebbe affrontato a livello regionale. Ritiene che la proposta potrebbe paralizzare l'economia della Provincia e risulta quasi impossibile da realizzare.

Il Presidente avvisa che, ai sensi dell'articolo 120 del regolamento interno, si procede direttamente alla votazione finale della proposta.

La **proposta di progetto di modificazione dello statuto n. 2/XVI**, è **respinta** con 1 voto favorevole (GM-consigliere Marini), 6 voti contrari (Fratelli d'Italia, GM-consigliere Rossi, La Civica, Lega Salvini Trentino), e 2 voti di astensione (Futura 2018 e PD del Trentino).

La Commissione nomina relatore di maggioranza la consigliera Masè.

Punto 2.1 dell'ordine del giorno: espressione del parere sulla proposta di deliberazione della Giunta provinciale avente ad oggetto "Adozione delle linee guida sui criteri di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa negli appalti di forniture e servizi", ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 (legge provinciale di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici 2016).

Il Presidente introduce il punto 2.1 dell'ordine del giorno. Comunica che il Consiglio delle autonomie locali ha reso parere favorevole.

Il dott. Caronna illustra la proposta sottoposta alla Commissione ripercorrendo la documentazione distribuita. In risposta al consigliere Marini chiarisce che la ristorazione scolastica è esclusa dalla disciplina perché per quel settore si fa riferimento a linee guida specifiche.

Il consigliere Marini chiede per quale motivo ora si punti più sulla qualità.

Il dott. Caronna spiega che la norma dà delle indicazioni ma si preferiva utilizzare criteri quantitativi tabellari più rapidi e chiari. Afferma che con le linee guida in esame si danno indicazioni, si ricorda la giurisprudenza prevalente, si forniscono dunque indicazioni che se seguite consentiranno l'aggiudicazione con successo pur nell'ambito di criteri discrezionali. Afferma che occorre monitorare l'applicazione e poi valutarne gli effetti. In risposta al consigliere Zanella chiarisce che negli appalti dei bandi che fanno capo al PNRR, e anche nei bandi dei fondi europei, è obbligatorio inserire per le assunzioni il criterio relativo all'età inferiore a 37 anni e una percentuale di coinvolgimento femminile del 30 per cento. Ricorda che nell'ultima manovra finanziaria è stata inserita una disposizione che va in questa direzione e la Giunta provinciale si è impegnata ad emanare linee guida per valorizzare l'inclusione di giovani e donne in qualsiasi tipo di appalto a differenza di quanto accade nel resto d'Italia dove sono utilizzate solo per appalti riferiti al PNRR.

La Commissione esprime **parere favorevole** con 8 voti favorevoli (Fratelli d'Italia, Futura 2018, GM-consigliere Marini, La Civica, Lega Salvini Trentino e PD del

Trentino) e 1 voto di di astensione (GM-consigliere Rossi) sulla proposta di cui al punto 2.1. dell'ordine del giorno.

Punto 3 dell'ordine del giorno: approvazione dei processi verbali delle sedute di data 20 e 27 maggio, 18 giugno, 1, 7 e 12 luglio 2021.

Il Presidente sottopone alla Commissione, per la loro approvazione, i processi verbali delle sedute di data 20 e 27 maggio, 18 giugno, 1, 7 e 12 luglio 2021, che, in assenza di osservazioni, si intendono approvati nel testo pubblicato con l'avviso di convocazione.

Punto 4 dell'ordine del giorno: varie ed eventuali.

Il Presidente ricorda che, come condiviso dalla Conferenza dei Presidenti dei gruppi, il Consiglio provinciale esaminerà nella tornata di marzo il disegno di legge n. 128, in materia di tributi, depositato quest'oggi e messo a disposizione nella banca dati Gdoc nel testo depositato. In attesa dell'assegnazione alla Commissione, da cui dipende la possibilità di un inizio formale dell'istruttoria, intende condividere con la Commissione il percorso d'esame che richiede di essere concluso, ai sensi dell'articolo 98 bis del regolamento interno, entro il giorno 15 febbraio. Propone dunque di esaminare il disegno di legge il giorno 14 febbraio o, se la Commissione lo ritiene preferibile, iniziare la discussione il giorno 10 e terminare l'esame il giorno 14.

Il consigliere Tonini propone di anticipare l'illustrazione il giorno 10 e concludere il giorno 14.

Il Presidente, in risposta al consigliere Marini, chiarisce che in ragione della tempistica ha colto l'occasione della seduta odierna per introdurre l'argomento in maniera informale e ripete il percorso indicato.

Il consigliere Marini ritiene la proposta ragionevole.

Il Presidente informa che le audizioni potrebbero limitarsi al solo Consiglio delle autonomie locali dato il contenuto lineare e minimale delle norme. Invita la dott.ssa Tretter ad anticipare il contenuto tecnico della proposta .

Il consigliere Tonini ritiene sarebbe opportuno incontrare le organizzazioni sindacali e il mondo imprenditoriale.

La dott.ssa Tretter spiega, sull'articolo 1, che nella legge di bilancio dello Stato per il 2022, entrata in vigore a fine anno, con un maxi emendamento è stata approvata una prima riforma fiscale, che ha interessato IRAP e IRPEF. Ricorda che in materia di IRPEF si è stabilita la soglia di 50.000 euro per l'ultimo scaglione e al fine di assicurare la coerenza della disciplina dell'addizionale regionale all'IRPEF con la nuova articolazione degli scaglioni, sono stati differiti al 31 marzo 2022 il termine entro cui le Regioni possono maggiorare l'aliquota per l'anno d'imposta 2022, e al 13 maggio 2022 il termine entro cui regioni e province autonome devono trasmettere i dati rilevanti per la

determinazione dell'addizionale IRPEF ai fini della pubblicazione sul sito informatico del Ministero dell'economia e delle finanze. Spiega che la modifica proposta allinea gli scaglioni e prevede la maggiorazione per redditi superiori a 50 mila euro anziché 55 mila. Informa che il maggior costo annuo è di 25 euro con una stima di maggior introito di 450.000 euro. Sull'articolo 2 spiega che esso proroga per il 2022 l'esenzione IMIS per ONLUS e cooperative sociali a seguito di uno scenario di maggiore chiarezza sulla disciplina applicabile.

(Alle ore 11.31 il consigliere Rossi lascia la seduta).

La dott.ssa Tretter, nel proseguire, spiega che l'articolo 4 integra i trasferimenti a favore dei comuni di 350.000 euro, che corrisponde al minor gettito che deriva dall'esenzione prevista dall'articolo 2. Accenna brevemente all'articolo 3 che prevede l'istituzione di un comitato tecnico scientifico presso Trentino Sviluppo.

Il consigliere Marini propone di ascoltare l'ordine degli esperti contabili e dei commercialisti, l'ordine dei consulenti del lavoro, una rappresentanza del terzo settore e infine Trentino sviluppo.

Il Presidente prende atto delle richieste e informa che disporrà di preparare un programma da sottoporre alla Commissione in occasione della prossima seduta.

Il consigliere Tonini suggerisce di valutare l'opportunità di chiedere un contributo scritto per alleggerire la procedura. Osserva che la costituzione di un nuovo organismo in Trentino sviluppo richiede a suo parere una copertura finanziaria o, nel caso sia coperto dal bilancio della società, di un articolo che lo espliciti.

(Alle ore 11.47 il consigliere Savoi lascia la seduta).

Il Presidente riassume quanto emerso nella discussione.

La consigliera Dalzocchio condivide la proposta del Presidente e ringrazia la dott.ssa Tretter per l'illustrazione chiara ed esaustiva. Informa che il giorno 14 febbraio si riunirà nel primo pomeriggio la Commissione d'indagine sull'affidamento dei minori e chiede al Presidente di valutare se anticipare i lavori della Prima Commissione.

Il Presidente ringrazia per l'avviso e informa che la Commissione potrà anticipare alle ore 9.00 l'inizio dei propri lavori.

Raccolta sul punto la disponibilità dei consiglieri, il Presidente chiude la seduta alle ore 11.56.

Il Segretario
- Mara Dalzocchio -

Il Presidente
- Vanessa Masè -

EL/nb